



AGID

Agenzia per l'Italia Digitale

FormezPA

FORMAZIONE AGID – FORMEZ SULLA TRANSIZIONE DIGITALE DELLA PA

Progetto «Informazione e formazione per la transizione
digitale della PA nell'ambito del progetto Italia Login»

Il Piano triennale per l'informatica nella PA

Il Piano triennale per l'informatica nella PA 2021 –
2023: novità, caratteristiche e prospettive

28 gennaio 2022

Federica Ciampa – AGID

Stelio Pagnotta – AGID

Daniela Romano – AGID

Introduzione al Piano triennale per l'informatica nella PA

Stelio Pagnotta - AGID

Agenzia per l'Italia Digitale e Piano triennale

Art. 14 bis CAD – Funzioni dell'Agenzia

b) Programmazione e coordinamento delle attività delle amministrazioni per l'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, mediante **la redazione e la successiva verifica dell'attuazione del Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione contenente la fissazione degli obiettivi e l'individuazione dei principali interventi di sviluppo e gestione dei sistemi informativi delle amministrazioni pubbliche**. Il predetto Piano è elaborato dall'AgID, anche sulla base dei dati e delle informazioni acquisiti dai soggetti di cui all'articolo 2, comma 2, ed è approvato dal Presidente del Consiglio dei ministri o dal Ministro delegato entro il 30 settembre di ogni anno.

Il Piano triennale per l'informatica nella PA

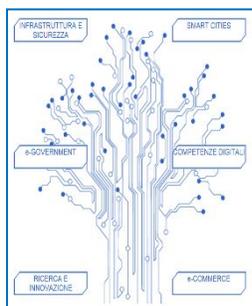


Previsto dal CAD (art. 14-bis, lettera b), il Piano Triennale è stato costruito sulla base del Modello strategico di evoluzione del sistema informativo della Pubblica Amministrazione.

Il Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica amministrazione è il documento di indirizzo che guida operativamente la trasformazione digitale del paese

Il Piano triennale per l'informatica nella PA – La strategia

2010



Agenda digitale italiana

Il concetto di Agenda Digitale è formulato per la prima volta dalla Commissione Europea nel 2010. L'Agenda Digitale è un documento strategico-programmatico con il quale ogni Paese membro dell'UE si impegna a favorire innovazione, progresso e crescita economica all'interno del proprio ambito nazionale, facendo leva sul potenziale delle tecnologie digitali.

2014

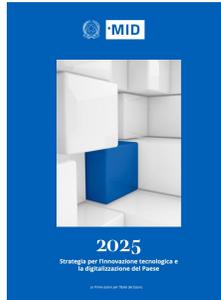


Strategia per la Crescita digitale 2014 - 2020

La Presidenza del Consiglio, insieme al Ministero dello Sviluppo Economico, all'Agenzia per l'Italia Digitale e all'Agenzia per la Coesione, ha predisposto, nell'ambito della Agenda digitale italiana, i piani nazionali «Piano nazionale Banda Ultra Larga» e «Crescita Digitale» per il perseguimento degli obiettivi dell'Agenda Digitale, nell'ambito dell'Accordo di Partenariato 2014-2020.

Il Piano triennale per l'informatica nella PA – La strategia

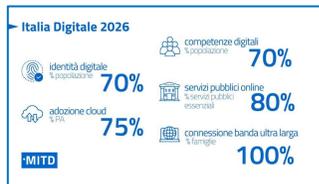
2019



Strategia per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione del Paese 2025

- Le prima sfida: una Società digitale
- La seconda sfida: un paese innovativo
- La terza sfida: Sviluppo inclusivo e sostenibile

2021



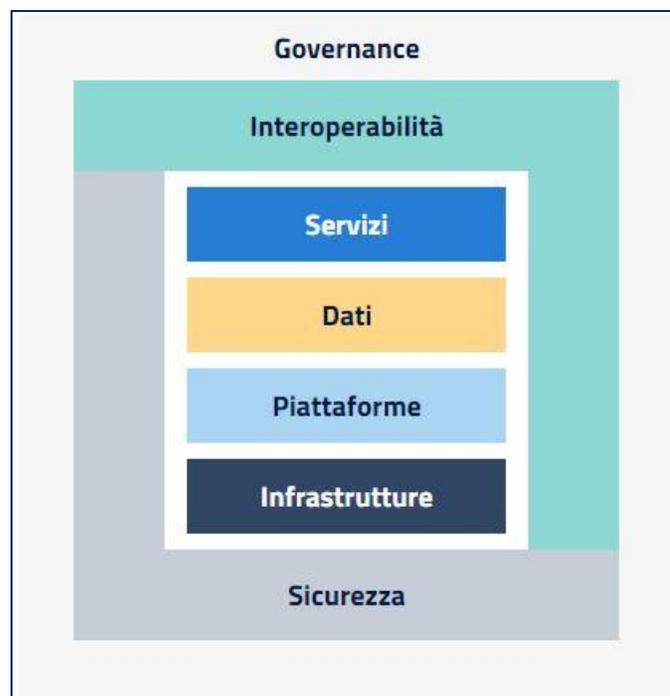
Italia digitale 2026

- Diffondere l'**identità digitale**, assicurando che venga utilizzata dal 70% della popolazione, più del doppio rispetto a oggi;
- Colmare il gap di **competenze digitali**, con almeno il 70% della popolazione che sia digitalmente abile;
- Portare circa il 75% delle PA italiane a utilizzare **servizi in cloud**;
- Raggiungere almeno l'**80%** dei **servizi pubblici erogati online**;
- Raggiungere, in collaborazione con il MISE, il 100% delle famiglie e delle imprese italiane con reti a **banda ultra-larga**.

L'evoluzione del Piano triennale per l'informatica nella PA

Stelio Pagnotta - AGID

Il modello strategico alla base del Piano triennale



Il Piano triennale è costruito sulla base del **modello strategico di evoluzione dei sistemi informativi della PA**, un modello per layer che individua ambiti e azioni da portare avanti.

Il modello è formato da:

- **4 layer orizzontali** che lavorano ciascuno utilizzando i layer sottostanti (servizi, dati, piattaforme, infrastrutture)
- **2 layer trasversali** che intervengono in ogni layer (sicurezza informatica e interoperabilità) rafforzandone il valore e la qualità nel dispiegamento delle azioni.
- Governance

In un contesto fortemente decentrato, il modello così concepito rappresenta il collante e garantisce infatti la sinergia tra differenti asset pubblici che vedono il coinvolgimento di una pluralità di attori istituzionali.

L'evoluzione del Piano triennale

PIANO TRIENNALE
2017 - 2019

START UP

— *introduce il modello strategico di evoluzione della PA e pone le basi per l'adozione della strategia da parte delle amministrazioni*

PIANO TRIENNALE
2019 - 2021

DISSEMINATION

— *Dettaglia l'implementazione del modello strategico nei singoli ambiti e favorisce il percorso di condivisione con le PA*

PIANO TRIENNALE
2020 - 2022

TARGET DRIVEN

— *Si focalizza sull'adozione di azioni specifiche da parte delle PA e introduce un approccio fortemente orientato alla misurazione dei risultati*

NEW

IL PIANO TRIENNALE 2021 – 2023 MANTIENE LA STRUTTURA DELLA PRECEDENTE EDIZIONE E SI FOCALIZZA SULLA **REALIZZAZIONE DELLE AZIONI PREVISTE** NEI PRECEDENTI PIANI E SUL **MONITORAGGIO DEI RISULTATI** RISPETTO AGLI OBIETTIVI PREDEFINITI



Le novità del Piano triennale 2021 – 2023

PNRR —

Nel perimetro del Piano triennale ricade una parte consistente dei fondi PNRR destinati alla digitalizzazione e all'innovazione della PA, nella Missione «Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura». In particolare, il PNRR assegna per la componente “Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA” risorse pari a 9,75 Mld, oltre a circa 5 Mld per lo sviluppo delle reti ultraveloci.

PIANO TRIENNALE PER L'INFORMATICA NELLA PA

IL PT 21-23 SI COLLEGA AL PNRR TRAMITE PROGETTI COME IL **SINGLE DIGITAL GATEWAY (SDG) O LA PDND** ALLINEANDO I PROPRI CONTENUTI (OBIETTIVI, R.A. E LA) A QUANTO PREVISTO DALLO SPECIFICO PROGETTO NEL PNRR.

In linea prospettica, i prossimi passi vedranno una progressiva inclusione delle tematiche introdotte dal PNRR. Il PT diverrà uno degli strumenti che aiuteranno la PA a raggiungere gli obiettivi di Digitalizzazione che caratterizzeranno i prossimi anni.



Le novità del Piano triennale 2021 – 2023

VIGILANZA

— In base alle novità introdotte dall'Art. 18Bis del CAD, AGID esercita poteri di vigilanza, verifica, controllo e monitoraggio sul rispetto delle disposizioni del CAD e di ogni altra norma in materia di innovazione tecnologica e digitalizzazione della pubblica amministrazione.

L'Agenzia orienta il proprio approccio verso principi di indirizzo, collaborazione, supporto e deterrenza a sostegno degli attori interessati dagli interventi di digitalizzazione.

PIANO TRIENNALE PER L'INFORMATICA NELLA PA

IL PT 21-23 SI PONE COME PONTE VERSO **UN MODELLO DI VIGILANZA ATTIVA** E STRUTTURATA IN COERENZA CON IL NUOVO MANDATO ISTITUZIONALE.

Progressivamente si valuterà l'inserimento di Risultati attesi specifici per Amministrazione o categoria di PA per procedere con le adeguate strutture di personale e sistemi a supporto, all'attività di vigilanza.

La struttura e l'impostazione del Piano triennale per l'informatica nella PA 2021 – 2023

Federica Ciampa - AGID

La struttura del Piano triennale 2021 – 2023

Dal punto di vista strutturale, il Piano ha mantenuto la stessa fisionomia della precedente edizione (2020-2022)

- 1 la prima parte fornisce un quadro di riferimento e indica i principi e gli obiettivi strategici del Piano, sulla cui base vengono poi declinati gli obiettivi da raggiungere;
- 2 la seconda parte è dedicata alle componenti tecnologiche: servizi, dati, piattaforme, infrastrutture, interoperabilità, sicurezza informatica;
- 3 la terza parte riporta gli strumenti di governance della trasformazione digitale.



La struttura e i capitoli del Piano triennale 2021 – 2023

INTRODUZIONE
Executive summary
Strategia e principi guida
COMPONENTI TECNOLOGICHE
Cap. 1 Servizi
Cap. 2 Dati
Cap. 3 Piattaforme
Cap. 4 Infrastrutture
Cap. 5 Interoperabilità
Cap. 6 Sicurezza informatica
GOVERNANCE
Cap. 7 Le leve per l'innovazione
Cap. 8 Governare la trasformazione digitale
Cap. 9 Indicazioni alle PA

La struttura dei capitoli del Piano triennale 2021 – 2023

1. Introduzione

Breve descrizione degli ambiti d'intervento previsti nel capitolo che sono alla base dell'individuazione di obiettivi, risultati attesi e linee di azione, dove è ripreso e aggiornato lo scenario della precedente edizione del Piano.

2. Contesto normativo e strategico

Sintesi dei riferimenti a strategie nazionali ed europee con hyperlink a fonti/documenti ufficiali (ad es. Normattiva).

3. Obiettivi e risultati attesi

Definizione degli Obiettivi da raggiungere e individuazione per ciascun obiettivo di un set (max 2/3 indicatori) di Risultati Attesi sostenibili e misurabili attraverso Target annuali quali-quantitativi. ***Nell'aggiornamento 2021 – 2023 è esposto il SAL 2020 dei Risultati attesi e nel capitolo 9 una tabella di sintesi di riconciliazione degli R.A.***

4. Cosa devono fare AGID, il Dipartimento per la trasformazione digitale e gli altri soggetti istituzionali

In relazione a ciascun Obiettivo individuato, definizione di una roadmap per il triennio di riferimento delle linee d'azione a carico di AGID, Dipartimento per la trasformazione digitale e/o altri soggetti istituzionali.

Nell'aggiornamento 2021-2023 è presente anche il SAL delle linee d'azione concluse e – in allegato al Piano – il documento di sintesi sullo stato di attuazione di tutte le LA 2020-2022 e sul loro collegamento con l'edizione 2021-2023.

5. Cosa devono fare le PA

In relazione a ciascun Obiettivo e roadmap dei soggetti istituzionali (AGID, DTD, etc.), definizione della roadmap delle linee di azione a carico delle PA centrali e locali, in continuità con quanto previsto dal precedente Piano.

Piano triennale 2021 – 2023: sintesi dei principali contenuti

Federica Ciampa - AGID

La strategia

- Favorire lo sviluppo di una società digitale, dove **i servizi mettono al centro i cittadini e le imprese**, attraverso la digitalizzazione della pubblica amministrazione che costituisce il motore di sviluppo per tutto il Paese;
- promuovere lo **sviluppo sostenibile, etico ed inclusivo**, attraverso l'innovazione e la digitalizzazione al servizio delle persone, delle comunità e dei territori, nel rispetto della sostenibilità ambientale;
- contribuire alla **diffusione delle nuove tecnologie digitali** nel tessuto produttivo italiano, incentivando la standardizzazione, l'innovazione e la sperimentazione nell'ambito dei servizi pubblici.

I principi guida del Piano triennale 2021 – 2023 (1/2)

- **digital & mobile first** (digitale e mobile come prima opzione): le pubbliche amministrazioni devono realizzare servizi primariamente digitali;
- **digital identity only** (accesso esclusivo mediante identità digitale): le pubbliche amministrazioni devono adottare in via esclusiva sistemi di identità digitale definiti dalla normativa;
- **cloud first** (cloud come prima opzione): le pubbliche amministrazioni, in fase di definizione di un nuovo progetto e di sviluppo di nuovi servizi, adottano primariamente il paradigma cloud, tenendo conto della necessità di prevenire il rischio di lock-in;
- **servizi inclusivi e accessibili**: le pubbliche amministrazioni devono progettare servizi pubblici digitali che siano inclusivi e che vengano incontro alle diverse esigenze delle persone e dei singoli territori;
- **dati pubblici un bene comune**: il patrimonio informativo della pubblica amministrazione è un bene fondamentale per lo sviluppo del Paese e deve essere valorizzato e reso disponibile ai cittadini e alle imprese, in forma aperta e interoperabile;

I principi guida del Piano triennale 2021 – 2023 (2/2)

- **interoperabile by design:** i servizi pubblici devono essere progettati in modo da funzionare in modalità integrata e senza interruzioni in tutto il mercato unico esponendo le opportune API;
- **sicurezza e privacy by design:** i servizi digitali devono essere progettati ed erogati in modo sicuro e garantire la protezione dei dati personali;
- **user-centric, data driven e agile:** le amministrazioni sviluppano i servizi digitali, prevedendo modalità agili di miglioramento continuo, partendo dall'esperienza dell'utente e basandosi sulla continua misurazione di prestazioni e utilizzo;
- **once only:** le pubbliche amministrazioni devono evitare di chiedere ai cittadini e alle imprese informazioni già fornite;
- **transfrontaliero by design** (concepito come transfrontaliero): le pubbliche amministrazioni devono rendere disponibili a livello transfrontaliero i servizi pubblici digitali rilevanti;
- **codice aperto:** le pubbliche amministrazioni devono prediligere l'utilizzo di software con codice aperto e, nel caso di software sviluppato per loro conto, deve essere reso disponibile il codice sorgente.

La sintesi dei contenuti per capitoli

SERVIZI

Migliorare la capacità di **generare ed erogare** servizi digitali, migliorare **l'esperienza d'uso e l'accessibilità** dei servizi, favorire **l'applicazione del Regolamento Europeo EU 2018/1724 (Single Digital Gateway)**

DATI

Favorire la **condivisione e il riutilizzo** dei dati tra le PA i cittadini e le imprese, **migliorare la qualità** dei dati e dei metadati, aumentare la consapevolezza sulle **politiche di valorizzazione dei dati**

PIATTAFORME

Favorire **l'evoluzione delle piattaforme esistenti** (ad es. FSE, NoiPA), favorire **l'adozione delle piattaforme** (ad es. SPID, pago PA, App IO) e promuovere **la realizzazione di nuove piattaforme** (ad es. INAD, Piattaforme notifiche)

INFRASTRUTTURE

Migliorare la qualità e la sicurezza dei servizi digitali erogati dalle Amministrazioni locali migrando verso **infrastrutture e servizi cloud qualificati**, potenziare **la connettività nella PA**

INTEROPERABILITÀ

Favorire **l'applicazione della Linea guida sul Modello di Interoperabilità**, favorire **l'adozione di API** conformi al modello di interoperabilità

SICUREZZA

Aumentare la **consapevolezza del rischio cyber** (Cyber Security Awareness) nelle PA, aumentare **la sicurezza dei portali istituzionali della PA**

LEVE PER L'INNOVAZIONE

Rafforzare le leve e gli **strumenti dell'innovazione** e incrementare le **competenze digitali**

GOVERNARE LA TRASFORMAZIONE
DIGITALE

Migliorare i processi di trasformazione digitale attraverso il **consolidamento del ruolo del RTD e il monitoraggio del Piano triennale**



Capitolo 1 – Servizi | obiettivi e risultati attesi

OB.1.1

Migliorare la capacità di generare ed erogare servizi digitali

- Diffusione del modello di **riuso** di software tra le amministrazioni in attuazione delle Linee Guida AGID
- Incremento del livello di adozione del **programma di abilitazione al cloud**
- Ampliamento dell'offerta del **Catalogo dei servizi cloud qualificati**
- Diffusione del **monitoraggio**, da parte delle Amministrazioni, della fruizione dei servizi digitali

OB.1.2

Migliorare l'esperienza d'uso e l'accessibilità dei servizi

- Incremento e diffusione dei **modelli standard per lo sviluppo di siti**, disponibili in Designers Italia
- Diffusione dei test di **usabilità** nelle amministrazioni per agevolare il feedback e le valutazioni da parte degli utenti
- Incremento **dell'accessibilità dei servizi digitali della PA**, secondo quanto indicato dalle Linee guida sull'accessibilità degli strumenti informatici

OB.1.3

 Piena applicazione del Regolamento Europeo EU 2018/1724 (Single Digital Gateway)

- Aumento del livello di fruizione delle informazioni, spiegazioni e istruzioni, di cui agli art. 2, 9 e 10 del Regolamento EU 2018/1724
- Realizzazione delle procedure e del sistema tecnico di cui agli art. 6, 13, 14 e 15 del Regolamento EU 2018/1724

Capitolo 2 – Dati | obiettivi e risultati attesi

OB.2.1

Favorire la condivisione e il riutilizzo dei dati tra le PA e il riutilizzo da parte di cittadini e imprese

- Aumento del numero di **basi di dati di interesse nazionale** che espongono API coerenti con il modello di interoperabilità e con i modelli di riferimento di dati nazionali ed europei
- Aumento del numero di **dataset aperti di tipo dinamico** in coerenza con quanto previsto dalla Direttiva (UE) 2019/1024, relativa all'apertura dei dati e al riutilizzo dell'informazione del settore pubblico, con particolare riferimento alla loro pubblicazione in formato interoperabile tramite API (premesse 31 e 32 della citata Direttiva)
- Aumento del numero di **dataset resi disponibili attraverso i servizi di dati territoriali** di cui alla Direttiva 2007/2/EC (INSPIRE)

OB.2.2

Aumentare la qualità dei dati e dei metadati

- Aumento del numero di **dataset con metadati di qualità conformi agli standard** di riferimento europei e nazionali
- Aumento del numero di **dataset di tipo aperto** resi disponibili dalle pubbliche amministrazioni

OB.2.3

Aumentare la consapevolezza sulle politiche di valorizzazione del patrimonio informativo pubblico e su una moderna economia dei dati

- Aumento del numero di dataset di tipo aperto che adottano la licenza CC BY 4.0

Capitolo 3 – Piattaforme | obiettivi e risultati attesi

OB.3.1

Favorire l'evoluzione delle piattaforme esistenti per migliorare i servizi offerti a cittadini ed imprese semplificando l'azione amministrativa

- Incremento del **livello di alimentazione e digitalizzazione del Fascicolo Sanitario Elettronico** con i documenti sanitari da parte delle strutture sanitarie territoriali (ASL/AO/IRCCS)
- Incremento del **numero di Amministrazioni servite in NoiPA** ed estensione del numero di servizi offerti dalla piattaforma (fiscale, previdenziale ecc.) utilizzati

OB.3.2

Aumentare il grado di adozione ed utilizzo delle piattaforme abilitanti esistenti da parte delle Pubbliche Amministrazioni

- Incremento **dell'adozione e dell'utilizzo dell'identità digitale** (SPID e CIE) da parte delle Pubbliche Amministrazioni
- *Incremento del numero di comuni subentrati in ANPR*
- Incremento dei **servizi sulla piattaforma pagoPA**
- Incremento del numero di Amministrazioni scolastiche la cui spesa è consultabile online attraverso **SIOPE+**

Capitolo 3 – Piattaforme | obiettivi e risultati attesi

OB.3.3

Incrementare e razionalizzare il numero di piattaforme per le amministrazioni al fine di semplificare i servizi ai cittadini

NEW

- Incremento dei servizi sulla Piattaforma IO (l'App dei servizi pubblici)
- Realizzazione della Piattaforma Indice nazionale dei domicili digitali delle persone fisiche e degli altri enti di diritto privato non tenuti all'iscrizione in albi professionali o nel Registro Imprese (INAD)
- Realizzazione del Sistema Gestione Deleghe (SGD) digitali al fine di agevolare la fruizione dei servizi online attraverso soggetti delegati
- Realizzazione della Piattaforma Notifiche Digitali (PND)
- Realizzazione della Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND) Interoperabilità



Capitolo 4 – Infrastrutture | obiettivi e risultati attesi

OB.4.1

Migliorare la qualità e la sicurezza dei servizi digitali erogati dalle Amministrazioni locali migrandone gli applicativi on-premise (data center Gruppo B) verso infrastrutture e servizi cloud qualificati

NEW

☐ Numero di Amministrazioni locali migrate

OB.4.2

Migliorare la qualità e la sicurezza dei servizi digitali erogati dalle Amministrazioni centrali migrandone gli applicativi on-premise (data center Gruppo B) verso infrastrutture e servizi cloud qualificati (incluso PSN)

NEW

☐ Numero di Amministrazioni centrali migrate

OB.4.3

Migliorare la fruizione dei servizi digitali per cittadini ed imprese tramite il potenziamento della connettività per le PA

- ☐ Disponibilità di servizi di connettività Internet a banda larga e ultra-larga per le PA locali
- ☐ Aggiornamento dei servizi di connettività a banda ultra-larga nel contratto SPC connettività

Capitolo 5 – Interoperabilità | obiettivi e risultati attesi

OB.5.1

Favorire l'applicazione della Linea guida sul Modello di Interoperabilità da parte degli erogatori di API

- Incremento del numero delle API presenti nel Catalogo - PDND
 - Incremento del numero delle amministrazioni registrate nel Catalogo – PDND ed erogatrici di API
-

OB.5.2

Adottare API conformi al Modello di Interoperabilità

- Incremento del numero delle amministrazioni registrate sul Catalogo - PDND e fruitrici di API
 - Incremento del numero delle autorizzazioni realizzate ad API registrate sul Catalogo - PDND
-

OB.5.3

Modelli e regole per l'erogazione integrata di servizi interoperabili

- Ampliamento del numero delle amministrazioni coinvolte nell'evoluzione della Linea guida sul Modello di Interoperabilità per la PA

Capitolo 6 – Sicurezza informatica | obiettivi e risultati attesi

OB.6.1

Aumentare la consapevolezza del rischio cyber (Cyber Security Awareness) nelle PA

- Incremento del livello di Cyber Security Awareness misurato tramite questionari di self-assessment ai RTD e ai loro uffici

OB.6.2

Aumentare il livello di sicurezza informatica dei portali istituzionali della Pubblica Amministrazione

- Incremento del numero dei portali istituzionali che utilizzano il protocollo HTTPS only, misurato tramite tool di analisi specifico
- Massimizzare il numero dei Content Management System (CMS) non vulnerabili utilizzati nei portali istituzionali delle PA, misurato tramite tool di analisi specifico



Capitolo 7 – Leve per l'innovazione | obiettivi e risultati attesi

OB.7.1

Rafforzare le leve per l'innovazione delle PA e dei territori

- Incremento della percentuale di PMI e start up che partecipano agli appalti di innovazione
- Incremento del livello di trasformazione digitale mediante l'utilizzo dei servizi previsti dalle Gare strategiche

OB.7.2

Rafforzare le competenze digitali per la PA e per il Paese e favorire l'inclusione digitale

- Diffusione delle competenze digitali nella PA attraverso la realizzazione e l'adozione di uno strumento per la rilevazione dei fabbisogni di formazione in ambito digitale e la promozione di interventi formativi mirati, a cura del Dipartimento della Funzione Pubblica
- Incremento delle competenze digitali dei cittadini sulla base della definizione e realizzazione di modelli, strumenti e interventi in ambito e dell'uso dei servizi pubblici digitali
- Diffusione delle competenze digitali nella PA per l'attuazione degli obiettivi del Piano triennale

Capitolo 8 – Governare la trasformazione digitale | obiettivi e risultati attesi

OB.8.1

Migliorare i processi di trasformazione digitale della PA

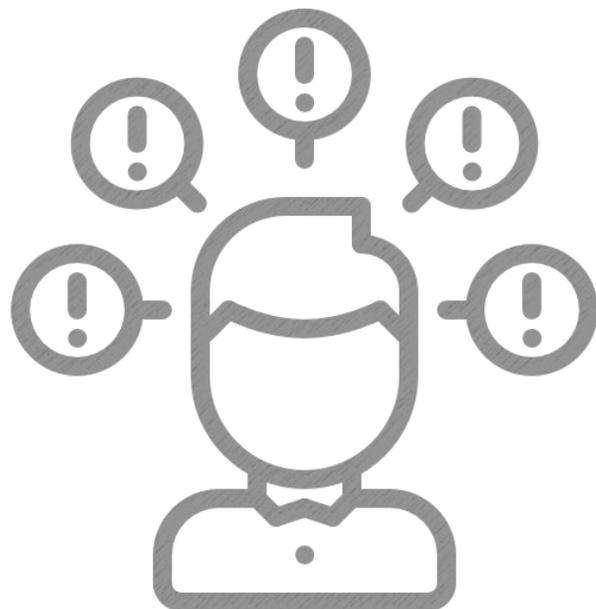
- Promozione e diffusione di modalità e modelli di consolidamento del ruolo dei RTD, anche in forma aggregata presso la PAL
- Rafforzamento del livello di coerenza (raccordo) delle programmazioni ICT delle PA con il Piano triennale



Le linee d'azione del Piano triennale 2021 - 2023

Daniela Romano - AGID

Cosa sono le linee d'azione del Piano Triennale



Le linee d'azione (LA) sono le **indicazioni operative** che hanno lo scopo di accompagnare i Responsabili per la Transizione al Digitale (RTD) di ogni Pubblica Amministrazione al raggiungimento degli obiettivi declinati nel Piano.

In relazione a ciascun Obiettivo e in connessione con le attività dei soggetti istituzionali (AGID, DTD, etc.), sono state quindi definite le **linee di azione a carico delle PA** centrali e locali, in continuità con quanto previsto dal precedente Piano, dal momento che in alcuni casi si trattava di evoluzioni o prosecuzione delle LA definite nel PT 2020-2022.

L'evoluzione delle LA nel Piano Triennale (1/3)

In ogni edizione del Piano le linee d'azione che hanno come attori le PA centrali e locali, sono inserite all'interno dei singoli capitoli del Piano e sono riprese nel capitolo «Indicazioni per le PA».

8 Sicurezza

Oggetto	Segnalazioni incidenti Informatici al CERT-PA
Tempi	In corso
Attori	PA
Descrizione	Tutte le Pubbliche amministrazioni sono tenute a monitorare e segnalare prontamente al CERT-PA gli incidenti informatici e ogni situazione di potenziale rischio, utilizzando i canali di comunicazione riportati nella sezione dedicata del sito AgID ⁸⁴ . Per tutti i soggetti accreditati su <i>Infosharing</i> CERT PA è disponibile un'apposita funzionalità di segnalazione.
Risultato	---

12.7 Indicazioni sulla Sicurezza

Di seguito le azioni previste nel triennio 2017-2019.

Dal 2017

Le PA si adeguano alle Regole tecniche per la sicurezza ICT delle Pubbliche amministrazioni predisposte da AgID ed emanate da Funzione Pubblica. In attesa dell'emanazione, le Pubbliche amministrazioni si adeguano alle "Misure minime di sicurezza ICT per le Pubbliche amministrazioni"¹⁰¹ già pubblicate da AgID.

Da settembre le Pubbliche amministrazioni che forniscono servizi critici adeguano o realizzano gli stessi nel rispetto delle Linee guida del modello architetturale di gestione dei servizi critici pubblicate da AgID.

Le Pubbliche amministrazioni provvedono alla verifica dello stato di aggiornamento dei propri software rispetto a vulnerabilità note, secondo i principi del *continuous monitoring* raccomandati dalle *best practice* di sicurezza e ne gestiscono le vulnerabilità emerse.

Le Pubbliche amministrazioni segnalano gli incidenti informatici e le situazioni di rischio potenziale al CERT-PA e gestiscono gli incidenti di sicurezza attivando le procedure di aggiornamento nelle modalità previste.

Da giugno le Pubbliche amministrazioni avviano il processo di adeguamento alle disposizioni emanate da AgID in merito alla riorganizzazione del dominio "gov.it".

L'evoluzione delle LA nel Piano Triennale (2/3)

La rappresentazione delle informazioni relative alle linee d'azione ha subito un'evoluzione a partire già dall'edizione 2019-2021, quando sono state introdotte la codifica alfanumerica e, da un punto di vista strettamente grafico, le *timelines* con le principali scadenze per le PA.

13.6 Indicazioni relative alla Sicurezza informatica

2019 Le PA devono garantire la propria conformità alle "Misure minime per la sicurezza ICT delle Pubbliche amministrazioni" di AGID.

Le PA, al fine di aderire all'architettura per la trasmissione automatizzata degli IoC (indicatori di compromissione), adottano gli standard emanati da AGID e predispongono un piano di adeguamento realizzando i servizi nel rispetto delle linee guida. (LA57)

Le PA adottano gli standard emanati da AGID e predispongono le proprie infrastrutture all'utilizzo della piattaforma nazionale di trasmissione automatizzata degli IoC. (LA58)

Le PA monitorano e segnalano al CERT-PA gli incidenti informatici e ogni situazione di potenziale rischio, utilizzando i canali di comunicazione sul sito AGID. (LA59)

2020 Le PA seguono le indicazioni contenute nelle linee guida di sicurezza cibernetica emanate da AGID. (LA60)

Agenda delle principali scadenze del PT 2019 - 21 per le PA

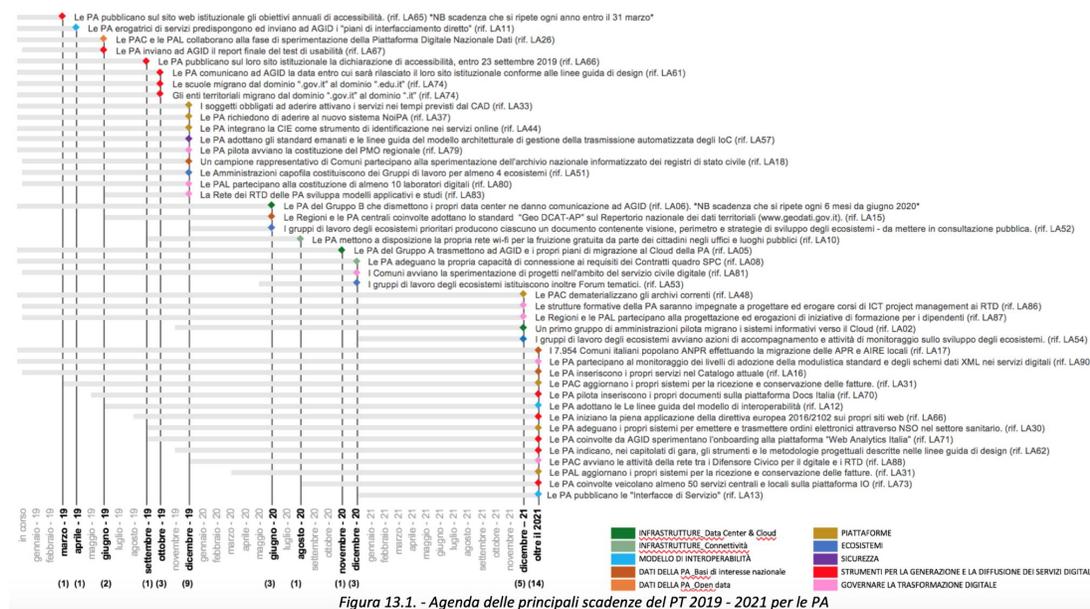


Figura 13.1. - Agenda delle principali scadenze del PT 2019 - 2021 per le PA

L'evoluzione delle LA nel Piano Triennale (3/3)

Dall'edizione del Piano 2020-2022 la rappresentazione delle linee d'azione è stata ulteriormente messa a punto, fornendo, in ottica monitoraggio, una **codifica alfanumerica specifica** per ciascun capitolo e trasformando le **timeline** in **roadmap**.

Cosa devono fare AGID e Dipartimento per la Trasformazione Digitale

OB.6.1 - Aumentare la consapevolezza del rischio *cyber* (*Cyber Security Awareness*) nelle PA

Le seguenti linee d'azione devono concludersi entro:

- **Ottobre 2020** - Emanazione di un documento tecnico su *cipher suite* e protocolli TLS minimi - (AGID e Dipartimento per la Trasformazione Digitale) - **CAP6.LA01**
- **Dicembre 2020** - Erogazione di attività di sensibilizzazione rivolte ai RTD per promuovere l'utilizzo del *tool* di *Cyber Risk Assessment* - (AGID) - **CAP6.LA02**
- **Dicembre 2020** - Conclusione dell'erogazione del 1° ciclo di attività di sensibilizzazione rivolti ai RTD sulle tematiche di *Cyber Security* - (AGID e Dipartimento per la Trasformazione Digitale) - **CAP6.LA03**
- **Giugno 2021** - Emanazione delle [Linee guida per lo sviluppo e la definizione del modello di riferimento per i CERT di prossimità](#) - (AGID) - **CAP6.LA04**
- **Giugno 2021** - Aggiornamento delle attuali [Misure minime di sicurezza ICT per le pubbliche amministrazioni](#) - (AGID) - **CAP6.LA05**
- **Giugno 2021** - Realizzazione di un *tool* di *self assessment* per la *security awareness* della PA - (Dipartimento per la Trasformazione Digitale) - **CAP6.LA06**

Cosa devono fare le PA

OB.6.1 - Aumentare la consapevolezza del rischio *cyber* (*Cyber Security Awareness*) nelle PA

- **Da settembre 2020** - Le PA nei procedimenti di acquisizione di beni e servizi ICT devono far riferimento alle Linee guida sulla sicurezza nel *procurement* ICT - **CAP6.PA.LA01**
- **Da novembre 2020** - Le PA devono fare riferimento al documento tecnico *Cipher Suite* protocolli TLS minimi per la comunicazione tra le PA e verso i cittadini - **CAP6.PA.LA02**
- **Da luglio 2021** - Le PA che intendono istituire i CERT di prossimità devono far riferimento alle [Linee guida per lo sviluppo e la definizione del modello di riferimento per i CERT di prossimità](#) - **CAP6.PA.LA03**
- **Entro dicembre 2021** - Le PA valutano l'utilizzo del *tool* di *Cyber Risk Assessment* per l'analisi del rischio e la redazione del Piano dei trattamenti - **CAP6.PA.LA04**
- **Entro marzo 2022** - Le PA definiscono, sulla base di quanto proposto dal RTD, all'interno dei piani di formazione del personale, interventi sulle tematiche di *Cyber Security Awareness* - **CAP6.PA.LA05**
- **Entro giugno 2022** - Le PA si adeguano alle [Misure minime di sicurezza ICT per le pubbliche amministrazioni](#) aggiornate - **CAP6.PA.LA06**



Le *roadmap* per le PA nel Piano Triennale

Nel capitolo «Indicazioni per le PA» del Piano Triennale 2021-2023 troviamo descritte le evoluzioni o la prosecuzione delle LA del precedente PT e sono inoltre fornite alcune viste sulle LA del PT 2021-2023 che tengono conto di:

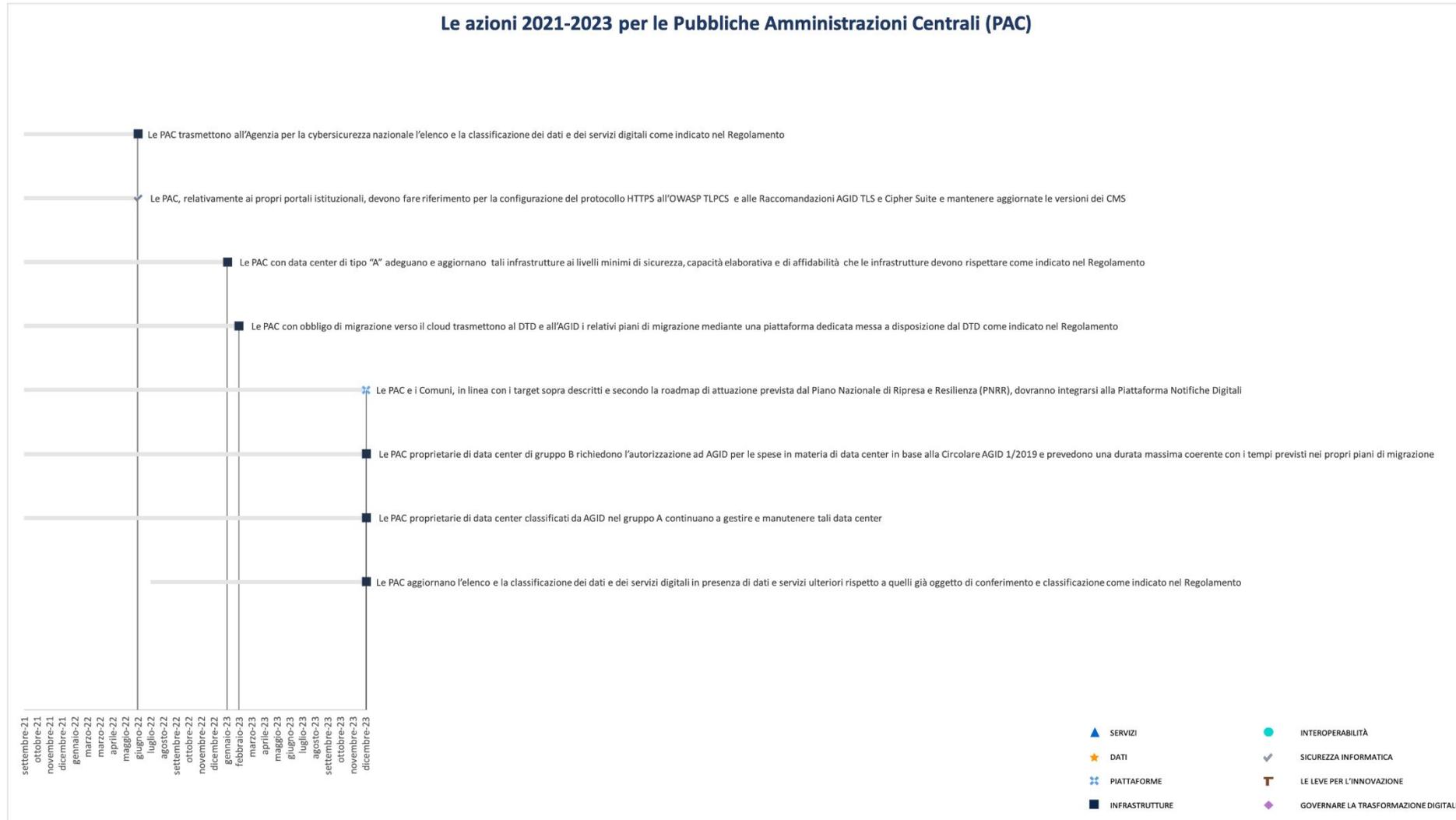
- tipologia PA
 - ❖ tutte le PA
 - ❖ PA Centrali
 - ❖ Regioni e Province Autonome
 - ❖ PA Locali
- annualità
 - ❖ 2021
 - ❖ 2022
 - ❖ 2023
- modalità temporali
 - ❖ avvio
 - ❖ scadenza
- legenda per rappresentare ciascun capitolo del Piano



La roadmap 2021-2023 per tutte le PA



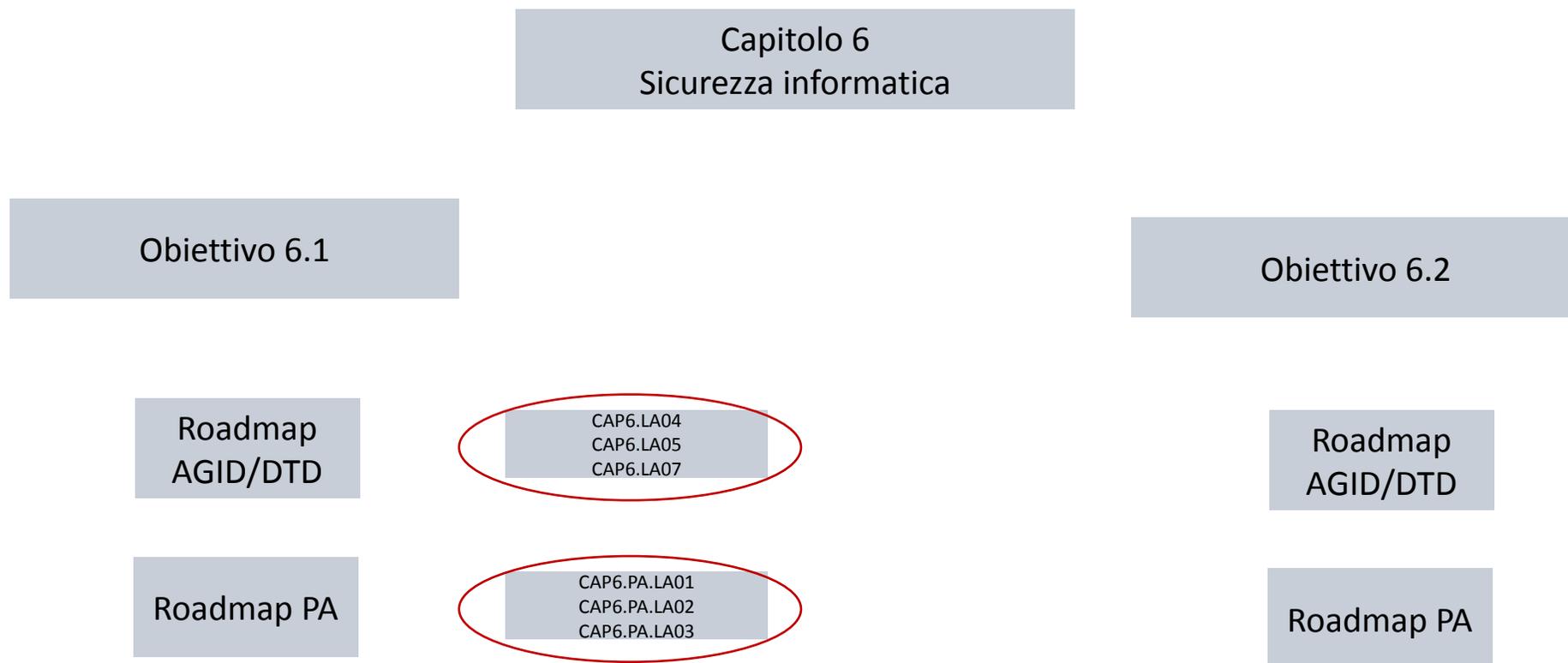
La roadmap 2021-2023 per le PAC



La roadmap 2021-2023 per le Regioni e Province autonome e per le PAL



Dalle Linee d'azione all'Obiettivo (1/3)



Dalle Linee d'azione all'Obiettivo (2/3)

Capitolo 6 Sicurezza informatica

Obiettivo

OB.6.1 - Aumentare la consapevolezza del rischio cyber (Cyber Security Awareness) nelle PA

Roadmap AGID/DTD

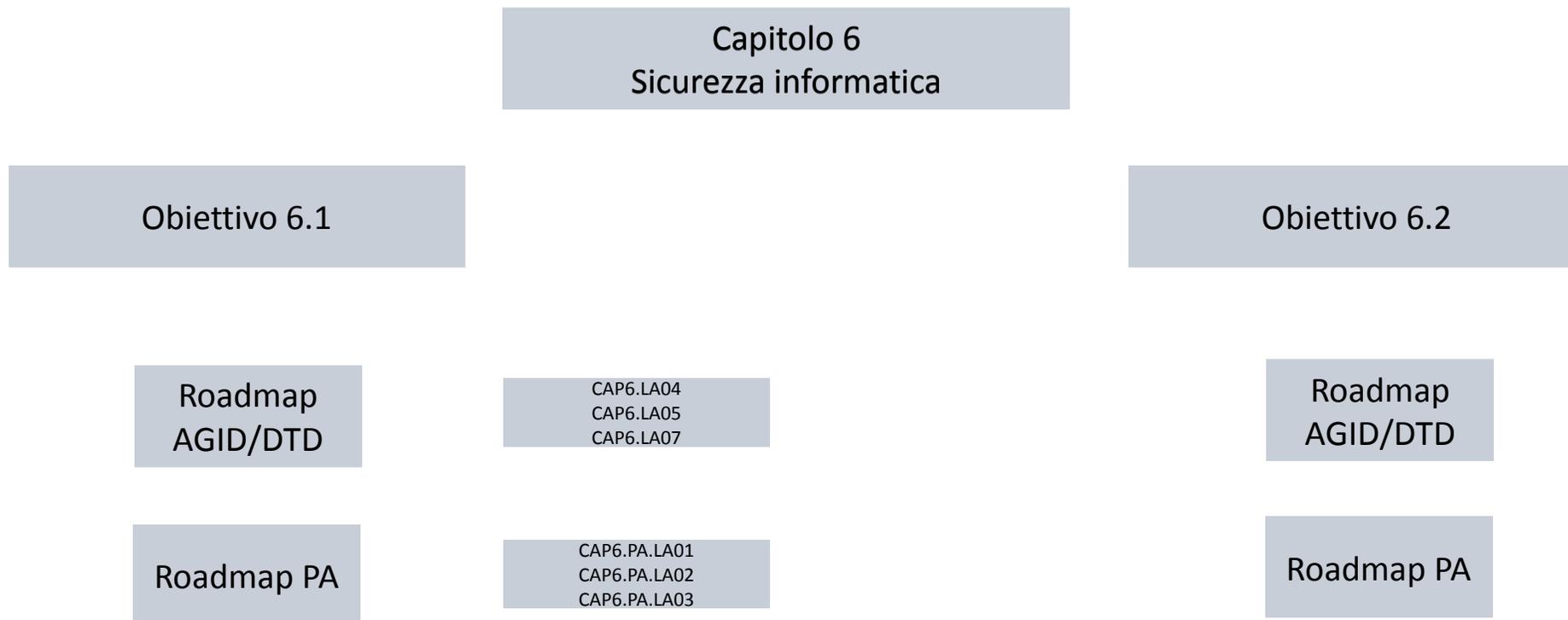
Dicembre 2022 - Emanazione delle Linee guida per lo sviluppo e la definizione del modello di riferimento per i CERT di prossimità - (AGID) - **CAP6.LA04**

Roadmap PA

Da gennaio 2023 - Le PA che intendono istituire i CERT di prossimità devono far riferimento alle Linee guida per lo sviluppo e la definizione del modello di riferimento per i CERT di prossimità - **CAP6.PA.LA03**



L'evoluzione delle LA nel Piano Triennale (3/3)



Lo stato di attuazione delle LA

Il documento è stato realizzato a integrazione del Piano Triennale 2021-2023 (Piano, PT), come supporto informativo per una lettura di sintesi e una comparazione delle diverse Linee di Azione (LA) rispetto a quanto previsto nella precedente edizione, il Piano Triennale 2020-2022.



Status di attuazione della LA rispetto al precedente Piano Triennale 2020-2022:

- **Conclusa:** LA conclusa e non riproposta.
- **In corso:** la data di conclusione prevista è successiva alla pubblicazione del PT 2021-23 e del presente documento di sintesi.
- **Ripianificata:** la data di conclusione è stata ridefinita a seguito di cambiamenti/modifiche intercorse dalla precedente versione del PT.
- **Riformulata:** i contenuti sono stati riformulati per rispondere a differenti esigenze rispetto dalla precedente versione del PT.
- **Nuova:** LA non presente nella versione precedente del PT.

Risultati/Output per le LA Concluse

- **Rilasci**, materiale e risorse web consultabili e disponibili attraverso il link indicato
- **Output informativi**, brevi commenti e elementi informativi di riferimento.

Link

Lo stato di attuazione delle LA

Il documento è stato realizzato a integrazione del Piano Triennale 2021-2023 (Piano, PT), come supporto informativo per una lettura di sintesi e una comparazione delle diverse Linee di Azione (LA) rispetto a quanto previsto nella precedente edizione, il Piano Triennale 2020-2022.



Status di attuazione della LA rispetto al precedente Piano Triennale 2020-2022:

- **Conclusa:** LA conclusa e non riproposta.
- **In corso:** la data di conclusione prevista è successiva alla pubblicazione del PT 2021-23 e del presente documento di sintesi.
- **Ripianificata:** la data di conclusione è stata ridefinita a seguito di cambiamenti/modifiche intercorse dalla precedente versione del PT.
- **Riformulata:** i contenuti sono stati riformulati per rispondere a differenti esigenze rispetto dalla precedente versione del PT.
- **Nuova:** LA non presente nella versione precedente del PT.

Risultati/Output per le LA Concluse

- **Rilasci**, materiale e risorse web consultabili e disponibili attraverso il link indicato
- **Output informativi**, brevi commenti e elementi informativi di riferimento.

Link

Lo stato di attuazione delle LA (capitolo 1 – Servizi)

Capitolo 1 – Servizi

COD. O.B. – COD. LA	DATA	DESCRIZIONE LINEA D'AZIONE	STATUS	RISULTATI/OUTPUT
OB.1.1 - CAP1.LA01	entro 30/06/2022	Predisposizione di un'area in Developers Italia finalizzata alla condivisione delle valutazioni comparative svolte dalle PA in relazione all'acquisizione di software nonché di altro materiale finalizzato alla cooperazione tra amministrazioni in materia di sviluppo e conduzione di servizi applicativi - (DTD)	RIPIANIFICATA	
OB.1.1 - CAP1.LA02	entro 31/12/2020	Rilascio di un documento di guida allo sviluppo e gestione di software secondo il modello open source - (DTD)	CONCLUSA	Consulta la guida
OB.1.1 - CAP1.LA03	entro 31/07/2021	Rilascio del primo set organico di strumenti avanzati per l'analisi statistica web in relazione alla piattaforma Web Analytics Italia (WAI) - (AGID, DTD)	CONCLUSA	Nel corso del 2020 sono state sviluppate una serie di funzioni; tra esse i widget per le PA da incorporare nei siti web per la pubblicazione e aggiornamento automatico delle statistiche del singolo sito. Tutti i riferimenti sono disponibili sul sito di progetto .
OB.1.1 - CAP1.LA04	entro 31/01/2021	Rilascio nuova release della piattaforma Cloud Marketplace (catalogo dei servizi Cloud qualificati da AGID per la PA) al fine di migliorare la fruibilità e l'utilizzo della stessa da parte di fornitori e PA - (AGID)	CONCLUSA	Consulta il Catalogo dei servizi Cloud per la PA qualificati
OB.1.1 - CAP1.LA05	entro 31/01/2021	Avvio di un roadshow sul territorio per illustrare i percorsi di qualificazione dei servizi cloud - (AGID)	CONCLUSA	Nel corso dell'ultimo trimestre del 2020 AGID ha organizzato una serie di eventi online di accompagnamento dedicati alle PA centrali e locali e ai fornitori di servizi cloud per illustrare la Strategia Cloud.
OB.1.1 - CAP1.LA06	entro 31/08/2022	Definizione del modello di integrazione tra Cloud Marketplace e piattaforma AcquistinretePA di Consip - (Consip)	RIFORMULATA RIPIANIFICATA	
OB.1.1 - CAP1.LA07	entro 31/12/2021	Avvio pubblicazione gare strategiche per Servizi SaaS Public Cloud - (Consip)	RIPIANIFICATA	
OB.1.1 - CAP1.LA09	entro 31/12/2022	Realizzazione del modello integrato Cloud Marketplace e piattaforma AcquistinretePA di Consip - (Consip)	RIFORMULATA RIPIANIFICATA	
OB.1.1 - CAP1.LA10	entro 31/08/2021	Rilascio della funzionalità di widget embedding per i siti PA in relazione alla piattaforma Web Analytics Italia - (AGID, DTD)	CONCLUSA	Nel corso del 2020 sono state sviluppate una serie di funzioni, tra cui i widget per le PA da incorporare nei siti web per la pubblicazione e aggiornamento automatico delle statistiche del singolo sito.
OB.1.1 - CAP1.LA11	entro 31/12/2021	Predisposizione dell'accesso ai flussi dati Web Analytics Italia via API - (AGID)	RIFORMULATA	
OB.1.1 - CAP1.LA14	entro 31/12/2022	Predisposizione e disponibilità dei dati Web Analytics Italia in formato aperto - (AGID)	RIFORMULATA	



Il monitoraggio del Piano triennale

Federica Ciampa - AGID

Il monitoraggio del Piano triennale

ELEMENTO INNOVATIVO DEL **PIANO TRIENNALE ICT 2020-2022** È STATA L'INTRODUZIONE DI **UN SISTEMA DI MONITORAGGIO** DEI SINGOLI OBIETTIVI CON L'INDIVIDUAZIONE DI RISULTATI ATTESI E TARGET PERIODICI DA RAGGIUNGERE.

Il monitoraggio del Piano triennale si compone delle seguenti attività:

- misurazione dei risultati da conseguire complessivamente a livello di sistema PA per la realizzazione degli obiettivi fissati;
- verifica dell'attuazione delle linee d'azione da parte delle diverse amministrazioni;
- prosecuzione dell'analisi della spesa e degli investimenti pubblici in ICT di PA centrali e locali.

Con la finalità di ottenere una visione complessiva delle attività svolte dalle amministrazioni in relazione alla loro coerenza con il Piano triennale con la possibilità di introdurre azioni correttive necessarie per il raggiungimento degli obiettivi previsti.

Il monitoraggio del Piano triennale

Il monitoraggio del PT prevede complessivamente 3 livelli:

- 1. Monitoraggio dei risultati** conseguiti complessivamente dal Piano triennale attraverso la definizione di un set di indicatori, chiamati Risultati Attesi per ciascun Obiettivo e con queste caratteristiche: coerenza con l'obiettivo; misurabilità e sostenibilità, basati quindi su metriche e source già disponibili o in fase di implementazione;
- 2. Monitoraggio della realizzazione delle Linee di Azione** in capo ai singoli owner, attraverso strumenti/check list per valutare il SAL (Stato Avanzamento Lavori) rispetto alle roadmap delle attività definite nel Piano per ciascun obiettivo;
- 3. Monitoraggio dell'andamento della spesa e degli investimenti ICT** in coerenza con il Piano attraverso la Rilevazione periodica della spesa ICT delle PA panel.

Il monitoraggio dei target dicembre 2020 è disponibile su <https://monitoraggiopianotriennale.italia.it/>; in corso di realizzazione il 2021

All'interno del Piano triennale 2021-2023 è presente il SAL delle LA ed è stato pubblicato il documento sullo stato di attuazione

Il report 2021 è stato pubblicato a gennaio 2022

Il monitoraggio dei risultati del Piano triennale

<https://monitoraggiopianotriennale.italia.it/>

it Monitoraggio del Piano triennale ICT nella PA

[Monitoraggio](#) ▾ [Area Dati](#)

Monitoraggio del Piano triennale ICT nella PA

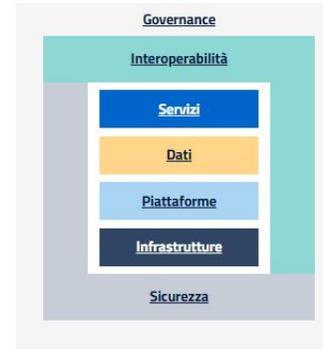
COSA È IL MONITORAGGIO DEL PIANO TRIENNALE

Il Codice dell'Amministrazione Digitale attribuisce ad AGID il compito di monitorare la realizzazione delle attività svolte dalle amministrazioni e di verificare i risultati raggiunti.

In questo contesto è stata avviato il percorso di monitoraggio, di cui si è appena conclusa la prima fase rappresentata dalla misurazione dei target 2020 degli indicatori di risultato espressi nel Piano triennale 2020-2022 in termini di Risultati Attesi.

Queste azioni di monitoraggio e verifica hanno anche l'obiettivo di supportare l'attuazione fisica, finanziaria e procedurale del Piano triennale nel suo complesso.

Nel sito sono esposti i dati connessi al monitoraggio periodico dei 47 Risultati Attesi definiti all'interno di ciascun capitolo del [Piano triennale 2020-2022](#).



MISURAZIONE DEI RISULTATI ATTESI

I Risultati Attesi (R.A.) sono gli indicatori di risultato quali-quantitativi previsti per ciascun obiettivo del Piano triennale, che prevedono target annuali per il periodo 2020-2022, che vengono verificati e se necessario rivisti, secondo la logica dell'aggiornamento annuale del Piano stesso. I target 2020 rappresentano le baseline degli indicatori su cui misurare gli incrementi periodici.



Il monitoraggio dell'andamento della spesa e degli investimenti ICT

https://www.agid.gov.it/sites/default/files/repository_files/la_spesa_ict_2021_nella_pa_italiana_-_principali_trend_e_percorsi_in_atto_final_v.02_2.pdf



www.agid.gov.it